

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Elisabetta Vianini"

Via B. Aosta, 8 - 37139 Verona

Tel. e Fax 045/8900041

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(P.T.O.F.)
2022-25**

SCUOLA
MATERNA

ELISABETTA
VIANINI

Indice

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
Premessa.....	5
Cenni storici	5
Il territorio.....	6
AREA ORGANIZZATIVA.....	7
I BAMBINI.....	7
Criteri per la formazione delle sezioni.....	8
AMBIENTI DELLA SCUOLA.....	9
Piano terra	9
Piano primo.....	9
Piano secondo.....	10
Seminterrato:.....	11
Spazi esterni utilizzati:	12
LA GIORNATA A SCUOLA.....	14
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE.....	15
PERSONALE AUSILIARIO.....	15
COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI	16
SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE	16
MEZZI DI FUNZIONAMENTO	17
AREA PARTECIPATIVA	18
ORGANISMI COLLEGIALI	18
STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA	18
F.I.S.M.	18
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	19
ISTITUTO COMPRENSIVO.....	19
AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9	19
PARROCCHIA DI SAN MASSIMO	19
ALTRO.....	19
AREA AMMINISTRATIVA	20
Ufficio di segreteria	20
CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy)	20
RELAZIONI SINDACALI.....	20
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	21
METODOLOGIA EDUCATIVA	22

Indice

LE ATTIVITA'	23
PROGETTI	24
• Progetto accoglienza	24
• Progetto Fonologico/pregrafismo/precalcolo per "Soli" (5 anni)	25
• Insegnamento della Religione Cattolica I.R.C.	25
• Progetto di psicomotricità	25
DOCUMENTAZIONE	26
FASCICOLO PERSONALE	26
CONTINUITA'	26
USCITE DIDATTICHE	27
ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI	27
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	29

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "E. Vianini" situata in San Massimo a Verona.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"* (come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015) ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Cenni storici

La Scuola dell'infanzia "E. Vianini", inizia la sua attività il 3 novembre 1899 per opera del parroco Don Luigi Ceschi, il quale, dopo la morte di Elisabetta Vianini volle fondare un *"Asilo infantile a lei dedicato"*.

Elisabetta Vianini fu maestra esemplare che per più di 40 anni istruì ed educò le ragazze del paese, accogliendo anche in casa sua, dopo il ritiro dalla scuola, negli ultimi anni della sua vita, bambine dai tre ai sei anni, ***"per dare i primi insegnamenti della mente e del cuore"***. Il Coordinamento didattico della scuola fin dall' 8 settembre 1902 è affidata alle suore "Figlie di Gesù" (Congregazione sorta a Verona nella prima metà del 1800 ad opera del Sacerdote veronese Don Pietro Leonardi). Anche il Leonardi insisteva sull'importanza di educare e diceva: *"Chi si occupa dell'educazione della gioventù, prende parte alla riforma del mondo intero"*.

Suore, insegnanti laiche, personale, Comitato di Gestione, genitori... oggi come ieri mirano a costruire una Scuola in cui tutti i suoi membri, pur nella diversità delle competenze, sono intimamente disponibili al ruolo educativo e concorrono alla formazione della personalità del bambino, consolidando l'identità, la conquista dell'autonomia, curando la competenza, educando alla cittadinanza.

Dal discorso di Don Luigi Ceschi al 1° saggio della Scuola materna il 5 settembre del 1900: *"Nel principio, nel germe è tutto l'avvenire della vita...il bambino! Un granello prezioso! Il suo sguardo, il suo sorriso, la sua irrequietezza, le sue domande, hanno bisogno di guida e di ammaestramento...pertanto ci studieremo di aiutarlo ad amare la bellezza e la bontà più delle cose, a fargli gustare la tenerezza e la gioia...perché possa gettare radici sotto terra e innalzarsi a spandere la sua ombra benefica"*.

Il territorio

*Queste sono radici solide per: **“formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo”***

La Scuola dell’infanzia E. Vianini si configura come luogo privilegiato in cui l’attenzione viene posta sulla **positività e sulla stabilità delle relazioni umane**, in cui vi sia “flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa”.

La nostra Scuola fa propri anche i principi educativi riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Italiana:

- art. 3 - "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [...] senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".
- art. 30 - "E’ dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".
- art. 31 - “La Repubblica [...] protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.”
- art. 33 - “La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione [...] La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.”
- art. 34 - "La scuola è aperta a tutti [...]".

Il territorio

Le famiglie dei bambini sono prevalentemente di media borghesia. Un buon numero di bambini vive in famiglie ben costituite, con valori umani e religiosi significativi. Non mancano situazioni difficili per problemi di salute, economici e familiari. Sono inseriti anche bambini di altre culture che non presentano difficoltà particolari. Da parte nostra cerchiamo di accoglierli come “ricchezza” nella convinzione che il diverso non è un ostacolo ma un modo per arricchirsi ed educare alla mondialità.

La scuola è aperta ad accogliere anche bambini diversamente abili per inserirli all’interno delle sezioni, la programmazione verrà adattata secondo le singole esigenze con progetto individualizzato.

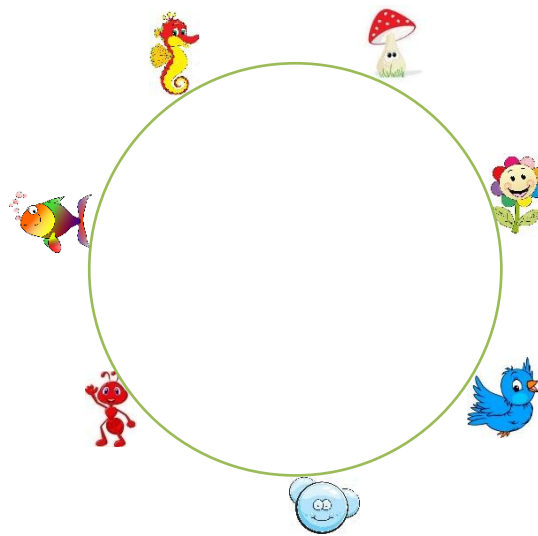
Dalle informazioni ricavate durante le iscrizioni, abbiamo rilevato che la maggior parte dei genitori è in possesso di diploma o di laurea, pertanto la maggior parte dei bambini vive in un buon contesto culturale. Eventuali casi di disagi sociali (per la famiglia) o fisico mentali (per il bambino/a) sono seguiti da personale competente, quali operatori addetti all’assistenza delle ULSS territoriali.

AREA ORGANIZZATIVA

I BAMBINI

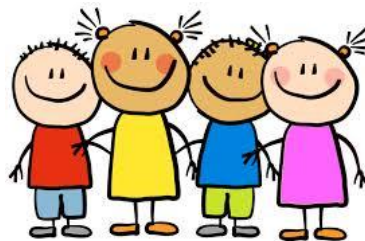
I bambini iscritti alla nostra scuola dell'Infanzia sono mediamente 150 e compongono le sette sezioni eterogenee che sono:

- + Funghetti
- + Fiori
- + Uccellini
- + Bollicine
- + Formiche
- + Pesciolini
- + Cavallucci



I bambini hanno inoltre un nome identificativo per le diverse età:

- + 2 anni e mezzo – Stellina
- + 3 anni – Stella
- + 4 anni – Luna
- + 5 anni – Sole



Criteri per la formazione delle sezioni

A conclusione delle iscrizioni la coordinatrice della scuola si occupa della formazione delle sezioni per il nuovo anno scolastico seguendo determinati criteri, in accordo con il collegio docenti e il comitato di gestione:

- Fratelli e cugini non vengono inseriti nella stessa sezione
- Distribuzione in modo equo tra le sezioni di bambini che hanno frequentato l'asilo nido
- Distribuzione in modo equo dei bambini secondo l'età e il numero dei bambini già presenti dagli anni precedenti
- Distribuzione in modo equo di bambini stranieri in tutte le sezioni
- Eventuali bambini certificati, bambini con allergie e farmaci salvavita, non più di uno per sezione se possibile
- Distribuzione equa di maschi e femmine quando è possibile

AMBIENTI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "E. Vianini" è ubicata in Via B. Aosta, 8 nel quartiere di San Massimo Verona. L'edificio, sede della scuola di proprietà della parrocchia di San Massimo e utilizzato dall'Associazione Genitori in forza di un comodato d'uso a titolo gratuito, è stato costruito nel 1961 e successivamente ampliato nel 1995. (La scuola funziona fin dal 1900).

L'edificio si sviluppa su tre piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività così articolati:

Piano terra

- ✓ **una segreteria** attrezzata di computer, stampante, fotocopiatrice e accessori;



Piano primo



- ✓ **un largo corridoio** arredato con armadietti bassi in legno per la custodia degli oggetti personali dei bambini e delle bambine;

- ✓ **una moderna e funzionale** cucina recentemente ristrutturata secondo le norme della legge H.A.C.C.P. 155;



- ✓ tre spaziose sale polivalenti, tra le quali:

- **un salone grande**, adibito a proiezioni audiovisive e angoli strutturati per la biblioteca, il gioco destrutturato, deposito stivaletti per il parco, dotato di ampie finestre su due lati;

AMBIENTI DELLA SCUOLA

- **una sala** adibita a dormitorio quindi con lettini per il riposo dei bambini e delle panchine



- **e una terza sala** per il servizio di post-orario quindi attrezzata come una sezione.

Tutte e tre dotate tutte di uscita di sicurezza sul cortile interno.

- ✓ **un bagno per bambini** con batteria di lavabi al centro e tazze dei water collocate in box con pareti battenti, un lavabo con fasciatoio qualora i bambini avessero bisogno di essere cambiati;



- ✓ **un bagno**, munito di antibagno con lavabo, per il personale di cucina.

Piano secondo

- ✓ uno spazioso corridoio;
- ✓ aule per le sezioni, di cui una attrezzata come **stanza per la psicomotricità**



- ✓ **Due bagni** con batterie di lavabi e box con porte battenti;



- ✓ **un bagno con doccia** per le insegnanti e il personale ausiliario
- ✓ **un bagno** per diversamente abili
- ✓ **uno spogliatoio arredato** con armadietti personali per ogni dipendente;
- ✓ **una stanzetta ripostiglio** per scope, detersivi, carrelli multiuso, etc.;
- ✓ **una stanza per le insegnanti** (sala riunioni, collegio docenti, etc.);



Seminterrato:

- ✓ **un'ampia sala adibita a dormitorio**, quindi con i lettini per il riposo dei bambini, dotata di finestre, un impianto VMC (ventilazione meccanica controllata), uscita di sicurezza e bagno;



AMBIENTI DELLA SCUOLA

- ✓ **una dispensa** riservata solo ai generi alimentari;
- ✓ **una dispensa** riservata solo ai materiali necessari per l'igiene dell'ambiente;
- ✓ **un ripostiglio;**

Spazi esterni utilizzati:

- ✓ **Un parco giochi di circa 2000 mq** ad uso escluso tenuto a prato e suddiviso in diverse aree:
 - **spazio per i bambini**, attrezzato con giochi fissi: quadro ginnico con scivolo e torrette, castello con scivolo, tavoli con panche, una casetta in legno, giochi a molla, sabbiere in muratura attrezzate con palette e secchielli, una casetta adibita a servizi igienici per bambini e adulti
 - **Spazio per il giardinaggio**



- ✓ **Un cortile parrocchiale** sito sul retro dell'edificio, attrezzato per l'accoglienza di numerose persone ed utilizzato per l'ingresso e l'uscita dei bambini.
- ✓ **Possibilità di accesso** e fruizione del bellissimo e storico **teatro Parrocchiale** adiacente alla scuola, per attività educative, incontri e feste.



LA GIORNATA A SCUOLA



ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il team docenti della nostra scuola è costituito da una coordinatrice, sette insegnanti titolari e altre insegnanti di supporto e/o di sostegno e sono:

- **Coordinatrice:** Carla Crema
- **Insegnante sezione Uccellini:** Beatrice Benedetti Vallenari
- **Insegnante sezione Funghetti:** Anna Pizzolo,
- **Insegnante sezione Fiori:** Chiara Pachera
- **Insegnante sezione Cavallucci:** Sonia Marconi
- **Insegnante sezione Formiche:** Anna Braga
- **Insegnante sezione Pesciolini:** Silvia Melegaro
- **Insegnante sezione Bollicine:** Morena Ponzin,
- **Insegnanti di sostegno:** Irene Mai, Marta Grazioli, Francesca Ceccotti e Sara Marangoni
- **Insegnante di supporto alle sezioni:** Martina Rossin ed Ester Pulcianese
- **Insegnante post-orario:** Gaia Stefanelli
- **Psicomotricista** Francesca Malerba, con diploma conseguito presso il C.I.S.E.R.P.P. (Centro Italiano Scuola e ricerca Psicologica e Psicomotricità),

PERSONALE AUSILIARIO

- **Cuoche:** Elena Bellomi e Silvia Brazzoli
- **Inservienti:** Nicoletta Castioni ed Elda Koni, in servizio, affiancate da una tirocinante del S.I.L. (Servizio Integrazione Lavorativa) dell'ULSS di Bussolengo Silvia Saccomani.
- **Segretaria:** Barbara Sirena

Per tutto il personale il rapporto di lavoro individuale è conforme al vigente contratto collettivo di lavoro.

COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA GENITORI

La scuola è gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un **Comitato di gestione** (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente: Federica Zaninotto che è rappresentante legale della scuola.




Fanno parte del Comitato di Gestione i membri eletti nel NOVEMBRE 2019 e rimarranno in carica fino a NOVEMBRE 2023:

1. Zaninotto Federica (Presidente)
2. Bonvicini Francesca (Tesoriera)
3. Gallo Marco (vicepresidente)
4. Faccioli Daniela
5. De Rosa Carmen
6. Caltran Marco
7. Fiorio Francesca
8. Petterlini Giovanni

E i membri di diritto:

9. Don Davide Adami (Parroco e proprietario pro-tempore dello stabile)
10. Benedetti Franco (Rappresentante del consiglio pastorale con gestione del personale)
11. Carla Crema (Coordinatrice didattica)
12. Suor Lorenza (Superiora della congregazione di Religiose presente nella nostra struttura).

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

-  Favorire il pieno sviluppo armonico della personalità del bambino per una educazione integrale nel rispetto del primario dovere – diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana. La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine nell'età prevista dalle leggi vigenti per i quali ne venga richiesta l'iscrizione ed è altresì impegnata ad accogliere, bambini con handicap per i quali si preoccupa di assicurare la frequenza, collaborando con la famiglia e i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio. Riserva un'attenzione privilegiata nell'accoglienza dei bambini più bisognosi.
-  Diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile;
-  Provvedere ai compiti e alle funzioni per la gestione della scuola materna e a servizio dell'infanzia nel quadro delle normative vigenti.

MEZZI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'infanzia non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- + contributi mensili per la refezione, versati dagli associati perché tutti i bambini/e usufruiscono del servizio mensa;
- + contributi del Comune di Verona con il quale esiste una apposita Convenzione;
- + contributi del Ministero della Pubblica Istruzione;
- + contributi Regionali e da altri enti Privati, nel caso di richiesta per la realizzazione di opere attinenti allo stabile;
- + è altresì previsto che la scuola possa ricevere donazioni da privati nel rispetto delle normative fiscali vigenti.

La progettualità e lo Statuto impongono ai Gestori della Scuola la relazione di un bilancio preventivo di spesa da approvarsi in Assemblea generale. Nella stesura del bilancio preventivo i gestori tengono conto della spesa riguardante lo svolgimento di tutta l'attività didattica.

AREA PARTECIPATIVA

ORGANISMI COLLEGIALI

- ✚ **Comitato di gestione:** tutti i membri si trovano circa una volta al mese.
- ✚ **Assemblee genitori:** convocate dal Presidente almeno due volte all'anno come prevede lo Statuto.
- ✚ **Collegio docenti:** ogni settimana o due secondo le necessità per programmare le attività educative e didattiche, per verificare l'attività svolta ed affrontare eventuali problemi, per momenti di formazione, anche con specialisti esterni.
- ✚ **G.T.F (Gruppo Territoriale di Formazione del coordinamento pedagogico FISM):** composto dalle insegnanti e dalle coordinatrici della zona di ubicazione della nostra scuola. Sono programmati due incontri all'anno con tutte le insegnanti e tre consulte per le coordinatrici, in cui si trattano argomenti riguardanti la ricaduta metodologica del nostro progetto educativo.
- ✚ **Consiglio di intersezione:** formato dai rappresentanti di sezione (eletti ogni anno entro la fine di ottobre), le insegnanti e la Coordinatrice, si trova una volta l'anno.
- ✚ **Gruppo genitori della scuola:** coinvolge un gruppo di genitori che volontariamente si incontrano su richiesta della Coordinatrice o di alcuni membri del Comitato per rendere sempre più bella ed accogliente la scuola. Eseguono piccoli lavori di manutenzione, preparano addobbi, feste e si occupano di iniziative a favore della scuola.
- ✚ **Volontariato:** qualche nonno, papà, mamma, offrono la loro disponibilità per lavori di manutenzione della scuola e del parco.

STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA

F.I.S.M.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

- ✚ Coordinamento pedagogico e didattico;
- ✚ Corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
- ✚ Seminari di studio ed aggiornamenti per i gestori della scuola;
- ✚ Consulenze;
- ✚ Tramite cooperativa, offre il servizio relativo alla tenuta delle scritture contabili, delle paghe, dei registri obbligatori e di quanto previsto dalle attuali normative civilistiche e fiscali.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

La nostra Scuola dell'Infanzia fruisce dei servizi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che risiede in Via Calle dei Miracoli – Cannaregio 6071 – 30131 VENEZIA.

ISTITUTO COMPRENSIVO

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta nei progetti e negli aggiornamenti formativi proposti dalla Istituto Comprensivo 14 di Verona. Fra questi preminente è il progetto di continuità con la Scuola primaria del comprensivo, previsto per i bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia.

AZIENDA SANITARIA LOCALE ULSS 9

La scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell'Azienda sanitaria locale, territorialmente competente.

PARROCCHIA DI SAN MASSIMO

La scuola elabora insieme al parroco progetti inerenti alla Religione Cattolica, alla Comunità, alla realtà che ci circonda, rivolti ai bambini ed ai genitori.

ALTRO

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione (i recapiti sono disponibili presso la scuola stessa).

SPORTELLO DI ASCOLTO

Con il contributo della Fondazione Cattolica, la scuola ha potuto investire delle risorse nell'apertura di uno Sportello di ascolto per i genitori della scuola, tenuto dalla **Dott.ssa Enrica Bucci**. Un servizio gratuito attivo durante l'anno scolastico che offre un incontro con un esperto qualificato che può dare una mano a superare alcune difficoltà strettamente legate alla crescita del bambino.

AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio di segreteria

La segreteria della scuola è aperta al pubblico: **lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 11.30**

È inoltre raggiungibile ai seguenti contatti:

- **Indirizzo:** via B. Aosta, 8 – 37139 Verona (San Massimo)
- **Telefono e fax:** 045 8900041
- **E-mail:** maternavianini@gmail.com e coordinatrice.scuolavianini@gmail.com
- **Pec:** vianini@pec.fismverona.it
- **Web:** www.parrocchiasanmassimo.vr.it/scuola-dell-infanzia/
- **Codice Meccanografico scuola:** VR1A22000R

CODICE RISERVATEZZA DEI DATI (Privacy)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/16, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, ogni anno attraverso la compilazione di apposito modulo, le famiglie, le insegnanti e tutto il personale della scuola, esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali da parte della Scuola dell'Infanzia "E. Vianini", nell'ambito della sua attività istituzionale, per formare oggetto di trattamento, ivi compreso la divulgazione a terzi, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate e degli obblighi di riservatezza imposti dalla Legge.

RELAZIONI SINDACALI

Il gruppo docente e il personale ausiliario, per quanto concerne le relazioni sindacali, s'appoggia ai sindacati scelti dai singoli dipendenti.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola dell'infanzia "E. Vianini" in sintonia con la legge 107 del 2015, con le "Indicazioni Nazionali", le "Indicazioni per Curricolo" (2012) e il documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concorre nell'ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione della personalità dei bambini dai 2 e mezzo ai 6 anni di età, come previsto dalla legge, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Inoltre la scuola fa proprio il progetto educativo delle **scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona**, con l'obiettivo quali **la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la crescita di un sentimento di cittadinanza intessuto di rapporti fraterni con gli altri.**



METODOLOGIA EDUCATIVA

- ✍ Curare i rapporti individuali, affinché ogni bambino/a abbia la possibilità di manifestare i propri sentimenti e i propri stati d'animo per star bene con il proprio sé, con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente.
- ✍ Lasciarsi coinvolgere da protagonisti bambini - genitori - docente - personale, partendo dall'esperienza.
- ✍ Valorizzare il gioco come esperienza di apprendimento e di relazioni.
- ✍ Promuovere "esperienze curiose" nel clima dell'esplorazione e della ricerca, ponendo problemi, confrontando situazioni, formulando ipotesi.
- ✍ Usare il metodo della "regia educativa", valorizzando anche i così detti "errori" per aiutare i bambini/e a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
- ✍ Dare ampio spazio alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini e delle bambine.
- ✍ Favorire varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, tra adulti e bambini).
- ✍ Avvalersi di tutte le strategie e strumentazioni didattiche che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- ✍ Prediligere l'osservazione sistematica e occasionale per valutare le esigenze dei bambini/e e dare risposte ai loro bisogni.
- ✍ Costruire una progettazione aperta e flessibile, in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini/e.
- ✍ Lavorare per gruppi eterogenei in sezione e per gruppi omogenei in intersezione.
- ✍ Curare momenti di verifica e valutazione per rivedere e "aggiustare" le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- ✍ Documentare i percorsi educativi e didattici con strumenti di tipo verbale, grafico, audiovisivo, affinché i bambini/e si rendano conto delle proprie conquiste e tutti i componenti della comunità educativa siano informati e possano far riflessioni e confronti.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:



PROGETTI

Il coordinamento pedagogico della Fism ha pubblicato nel 2017 *“L'appartenenza nell'essere”* quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona, un testo in cui si chiarisce e si esplicita una posizione in termini di idea di bambino, di relazione professionale e di contesto educativo. Questo testo è per la nostra scuola una risorsa e un orientamento professionale importante. *“E' un progetto che si fonda su un'idea di bambino attivo e competente, che impara grazie alle relazioni con gli altri bambini, partecipando in prima persona alle esperienze...”* e proprio su questo tutto il coordinamento pedagogico ZeroSei della Fism intende accompagnare tutte le insegnanti.

Questa pubblicazione ha anticipato il Documento base *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI”* del Ministero dell'istruzione che si qualifica come bozza e risponde a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ne affida l'elaborazione alla Commissione Nazionale prevista dallo stesso decreto all'articolo 10.

Il testo non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018) Rappresenta una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, per favorirne lo sviluppo e il consolidamento.

La progettualità pedagogica prevede la definizione di un percorso che tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei bambini.

La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte e orientate dall'adulto; si caratterizza per la centralità assegnata al processo di crescita dei bambini all'interno di un percorso formativo unitario e continuo.

Progetto accoglienza

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso la nuova esperienza. In collegio docenti, in seguito alla condivisione e rielaborazione del capitolo 9 *“L'osservazione”*, tratto dal libro *L'appartenenza nell'essere, Progetto psicopedagogico ZeroSei, FISM Verona*, si è concordato sulla necessità di dedicare questo fondamentale periodo della vita scolastica del bambino, ad una osservazione costante¹, consapevoli che *“ogni bambino osservato si trasforma quasi automaticamente in un bambino migliorato”*². L'obiettivo principale del progetto accoglienza è quello di creare un clima rassicurante per i bambini, soprattutto per i più piccoli e i nuovi iscritti. Per aiutarci in questo compito ogni anno scegliamo una storia diversa che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici. All'interno dello stesso vengono poi affrontate le regole dei vari ambienti della scuola e la scansione della giornata scolastica.

¹ Scelta condivisa che caratterizzerà tutto il percorso scolastico di ogni singolo bambino.

² B.Reffieuna, *Psicologia dello sviluppo e scuola elementare*, p.204, Ed. Giunti 2007

Progetto Fonologico/pregrafismo/precalcolo per “Soli” (5 anni)

Questo progetto è dedicato allo sviluppo e potenziamento di tutte quelle abilità necessarie al passaggio alla scuola primaria. Tale progetto aiuta i bambini allo sviluppo di un sicuro orientamento dello spazio foglio, delle direzioni (SX-DX, alto-basso) prerequisiti imprescindibili per l'orientamento della letto-scrittura.

Si stimoleranno l'interesse e la curiosità dei bambini, attraverso giochi motori e attività concrete per sperimentare, conoscere ed elaborare strategie logico matematiche (introdurremo quindi concetti come quantità e insiemi).

Insegnamento della Religione Cattolica I.R.C.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica ci si attiene all'accordo di intesa firmato dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) e del Ministero della Pubblica Istruzione, da quanto definito nel decreto d'approvazione degli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative (D.P.R. 30 marzo 2004 n° 122) del Presidente della Repubblica. Abbiamo anche tenuto presenti le indicazioni del decreto dell'11 febbraio 2010, documento chiaro e molto importante per la Scuola dell'Infanzia.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento della religione cattolica che ci proponiamo di perseguire sono:

- ✓ Aiutare il bambino a prendere consapevolezza che la vita il mondo sono un dono di Dio Creatore e che Egli ci ama e non ci abbandona mai.
- ✓ Suscitare nel bimbo la capacità di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e senta il bisogno di esprimere a qualcuno questi suoi sentimenti.
- ✓ Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- ✓ Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Viene svolto svolgendo un progetto predisposto dalle insegnanti stesse indirizzato a tutti bambini della scuola

Progetto di psicomotricità

La scuola si avvale della collaborazione di una figura professionale esterna per l'attività psicomotoria. Il progetto favorisce la progressiva conoscenza di sé e del mondo, la capacità di comunicare e relazionare con l'ambiente attraverso il movimento, ed ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'espressività del bambino. L'attività parte da metà ottobre e prevede 17 incontri per tutti i bambini divisi in piccoli gruppi per fasce di età. E' stata predisposta un'aula con spazi e materiali dedicati a questo progetto.

PROGETTI

DOCUMENTAZIONE

La **documentazione**, insieme all'osservazione e alla progettazione, sono strumenti indispensabili per la professionalità educativa. L'obiettivo è quello di dar voce, visibilità e valore ai vari aspetti del contesto scolastico.

La documentazione della nostra scuola prevede:

- Verbali dei colloqui e delle riunioni con i genitori
- Verbali dei collegi docenti
- Registro di classe
- Profilo personale dei bambini
- "Padlet", piattaforma online dove viene documentata, attraverso foto/video, la vita della scuola e alla quale i genitori, previa autorizzazione, possono accedere
- Progetti

FASCICOLO PERSONALE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini permette di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le loro famiglie. Tale osservazione consente di comprendere ed interpretare i comportamenti, ma anche i livelli che in itinere vengono raggiunti.

In tale ottica, le maestre, nel corso dei tre anni, strutturano un *fascicolo personale* per ogni bambino, sulle competenze che a mano a mano sviluppa. Questa sorta di 'cartella' comprende sia una descrizione dei percorsi e dei progressi educativi raggiunti dal bambino, sia documenti quali verbali di colloqui, schede di passaggio tra un ciclo scolastico e un altro, profili personali che coinvolgono anche i genitori in un'alleanza educativa. Le insegnanti di sezione compilano e aggiornano il fascicolo secondo modalità e tempi concordati in collegio e seguendo il grado di maturazione personale dei bambini per tutto il ciclo scolastico. La documentazione raccolta nei tre anni di Scuola dell'Infanzia del bambino verrà consegnata alle famiglie mentre, alla scuola primaria verrà consegnato, su autorizzazione dei genitori, un profilo del bambino sulla base di un modello condiviso con tutte le scuole Fism.³

CONTINUITA'

La scuola si pone come "ponte" con la famiglia e il territorio circostante cercando un dialogo continuo e costante.

A tal fine, durante l'anno scolastico, vengono organizzati degli incontri formativi per i genitori, dei momenti di convivialità dati da feste e ricorrenze di calendario, incontri assembleari e di sezione, colloqui individuali con i genitori, anche in collaborazione con la parrocchia.

³ "L'appartenenza nell'essere- L'osservazione", Officina Grafica Edizioni, 2019

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale si realizza nel dialogo continuo e costante con le famiglie. A tale fine durante l'anno vengono tenuti:

- ✓ incontri di sezione
- ✓ incontri assembleari
- ✓ incontri formativi per i genitori
- ✓ colloqui individuali con i genitori
- ✓ incontri organizzativi
- ✓ momenti di festa

Continuità verticale

Si attua nella collaborazione e nel coinvolgimento di nidi e scuole presenti nel nostro territorio:

- ✓ Asilo Nido - **Progetto continuità**, per il passaggio dai nidi alla scuola dell'infanzia
- ✓ Istituto Comprensivo 14 VR s. Massimo - **Progetto continuità**, per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria

Entrambi i progetti saranno da organizzare nei modi e nei tempi in collaborazione con il personale docenti delle varie scuole.

USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico i bambini hanno la possibilità di uscire nelle strade adiacenti la scuola per delle passeggiate alla scoperta del quartiere.

Sono organizzate anche uscite didattiche divise per gruppi di età o per l'intera comunità scolastica.

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO NUOVI ISCRITTI

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso per i nuovi bambini che verranno inseriti gradualmente con orario ridotto il quale viene progressivamente prolungato tenendo in considerazione le esigenze del singolo bambino:

- ✓ danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola con le quali entra in relazione;
- ✓ favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- ✓ si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- ✓ rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- ✓ creano un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

PROGETTI

Prima che il bambino inizi la frequenza della scuola, tutte le nuove famiglie sono convocate a giugno in una riunione di presentazione della scuola, del regolamento, dell'organizzazione e del personale. In questa occasione vengono presi gli appuntamenti per i colloqui individuali di settembre con le singole.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Le Indicazioni Nazionali specificano che *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”*.

L’inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012.

Fism Verona sostiene la scuola nello sviluppo di una pedagogia dell’inclusione. Le riflessioni che condividiamo e cerchiamo di tradurre nel nostro operato quotidiano sono:

- Creare una scuola come una comunità accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale;
- Creare una scuola per tutti, nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi.

Per raggiungere questo la scuola cerca di garantire un ambiente attento ai bisogni di ciascun bambino, personalizzandolo, rendendolo accogliente, che faciliti la relazione e sostenga l’apprendimento di tutti. Il riconoscimento di bisogni educativi speciali permette alla scuola di adottare specifiche soluzioni e strategie per andare incontro al bambino e alla sua famiglia.

Per assolvere agli obblighi della normativa la scuola cura gli aspetti organizzativi e progettuali :

- Procedure per l’accoglienza di un bambino disabile certificato;
- Colloquio e dialogo con la famiglia e gli esperti esterni;
- Individuazione delle figure di sostegno e formazione del GLO;
- Formazione del personale docente;
- Elaborazione del PEI

Senza alcuna discriminazione l’iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Nei confronti dei bambini che necessitano di una dieta speciale per allergie, intolleranze o malattie si chiede alla famiglia di portare un certificato medico come previsto dalla normativa sanitaria vigente. Per quei bambini che invece necessitano della somministrazione di un farmaco salvavita è indispensabile fornire l’adeguata documentazione alla scuola. Sarà compito poi della scuola attivare la procedura operativa per questo tipo di casi.

Letto e approvato dal collegio docenti 17/10/2022